

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DI PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI A CUI CONCEDERE IN GESTIONE, PER FINALITÀ SOCIALI, ALCUNI LOCALI DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO "PALAZZO DEL MAGO" SITO IN VICOLO CAPUCCINE/VICOLO OSPITALE INDIVIDUATI CATASTALMENTE AL FG.26, MAPP.10, SUB.324; FG.26, MAPP.10, SUB.325; FG.26, MAPP.10, SUB.67.

Viste la normativa e le disposizioni vigenti in materia, e precisamente

- le "Norme Regolamentari per la disciplina delle Concessioni di immobili Comunali", approvate con D.C.C. n.78 del 20/10/2012;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D. Lgs. 31 Marzo 2023 n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- le Linee Guida ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida sul rapporto fra PA ed Enti del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017, adottate con D.M. n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le Linee Guida n. 17 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022;
- la Sentenza TAR Lombardia (Sez. II) 01/10/2024, n. 2533;

Richiamati:

- la Legge n. 328 del 2000 – "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano alcune disposizioni in riferimento al ruolo degli Enti del Terzo Settore, in particolare l'art. 1, comma 5, che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che gli ETS debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 – "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 328/2000" – che all'art. 7 prevede che, al fine di valorizzare gli ETS coinvolgendoli attivamente, non solo nella fase finale di gestione ed erogazione del servizio, ma anche in quelle precedenti della predisposizione di programmi di intervento e specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli ETS esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la Relazione illustrativa del Governo sullo schema del Codice del Terzo Settore, nella parte in cui chiarisce che: "(...) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)";
- la Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020 che, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;
- la suddetta sentenza che, tra l'altro, chiarisce che il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi di cui al citato art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001, relativo agli interventi innovativi e sperimentali di cui al settore dei servizi sociali e/o del welfare, ma la configura come metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS quale esito "naturale" della co-programmazione ovvero per "specifici progetti di servizio o di intervento";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 2021 che definisce le Linee Guida attuative degli artt. 55, 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, per il loro utilizzo nei rapporti fra amministrazioni pubbliche e soggetti del Terzo Settore;
- l'art. 6 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che recita: "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a

spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.”;

- lo Statuto del Comune di Mantova, il quale, all'art. 11, annovera, tra i principi fondamentali dell'Ente, la valorizzazione dell'associazionismo autonomo e della cooperazione;
- la D.C.C. n. 70 del 22/12/2025 di approvazione del “Bilancio di previsione finanziario anni 2026-2028, della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione anni 2026-2028 e dei relativi allegati”;
- la D.G.C. n. 315 del 23/12/2025 di approvazione del “Piano Esecutivo di Gestione anni 2026-2028 - parte finanziaria”;

Rilevato che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il Comune è titolare delle funzioni amministrative in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.): “2. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;

Visti:

- l'art. 2 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore (CTS), il quale riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali;
- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- in particolare, il terzo comma dell'art. 55 CTS, il quale prevede che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”;

Rilevato, ancora, che:

- questo Ente, quale Amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241/1990, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo “ETS”), finalizzato alla gestione, con finalità sociali, alcuni locali dell'immobile sito in vicolo Cappuccine/vicolo Ospitale, denominato “Palazzo del Mago”.
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà

orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS;

Precisato che, a tale ultimo proposito, questo Ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione, per l'attuazione degli obiettivi, degli interventi e delle attività descritte nell'Allegato 1 (Relazione Illustrativa) al presente Avviso.

Considerato, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida n. 17 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022, in materia di affidamento dei servizi sociali, analogicamente applicabili nell'ambito del progetto in parola, e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo e, in particolare, di parità di trattamento, del giusto procedimento;

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n.259 del 4/11/2025 recante come oggetto: "Palazzo del Mago-presa atto della rinuncia all'utilizzo di parte dei locali al piano terra da parte della Fondazione Onlus Mons. A. Mazzali - Atto di indirizzo in merito all'uso dei locali nelle more dello svolgimento, ai sensi dell'art. 55 del D. lgs.117/2017, di una procedura di co-progettazione";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.312 del 23/12/2025 recante come oggetto: "Adozione di linee operative volte all'individuazione di soggetti a cui concedere in gestione, per finalità sociali, il Centro Sociale in località "Rabin" sito in via C. Levi n.12/A e alcuni locali dell'immobile sito in vicolo Cappuccine/vicolo Ospitale, denominato "Palazzo del Mago";

DATO ATTO che il Comune di Mantova è proprietario dell'immobile denominato "Palazzo del Mago" Vicolo Capuccine/Vicolo Ospitale. I locali restituiti dalla Fondazione Onlus Mons. A. Mazzali - sono posti in aderenza a quelli attualmente gestiti da concessionario e quindi si prestano ad un utilizzo/gestione unitaria. Pertanto gli spazi a disposizione sono individuati catastalmente al Fg.26, Mapp.10, sub.324; Fg.26, Mapp.10, sub.325; Fg.26, Mapp.10, sub.67. Il Comune si riserva la possibilità di gestire il locale di portierato sociale di prossimità, con figure professionali di educatori, di assistenti sociali, e personale amministrativo nell'ambito del Servizio Abitativo Pubblico;

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n.231 del 30/01/2026, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., il Comune di Mantova - Settore Welfare e Servizi Sociali indice il seguente:

AVVISO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che dovrà essere formalizzata con atto notarile ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato con l'Amministrazione procedente teso a realizzare quanto in oggetto;
- **Altri Enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di Mantova quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- **Convenzione/Concessione:** accordo, sottoscritto dall'EAP e dall'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione del Progetto Definitivo (PD) e per la definizione dei termini della concessione in uso degli immobili oggetto della presente procedura;

- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS) o le Onlus (in forza del regime transitorio previsto dall'articolo 101, comma 3, del D. Lgs. 117/2017, come chiarito dalla sentenza TAR Lombardia - Sez. II n. 2533 del 01/10/2024), in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha come oggetto l'attivazione di una procedura di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, mediante la quale costituire un partenariato volto all'attuazione di un progetto condiviso di gestione, per finalità sociali, riguardante la gestione degli spazi posti al piano terra del Palazzo del Mago, così come identificati planimetria allegata alla presente nota (Allegato n. 2) così individuati catastalmente:

- Teatrino e locali di servizio (servizi igienici, biblioteca, portierato): Foglio 26 Mappale 10 sub. 325;
- Ex slow food: Foglio 26 Mappale 10 sub. 324.
- Oltre a questi locali descritti vi sono quelli gestiti attualmente da concessionario fino al 30/06/2026 individuati catastalmente al Foglio 26, mappale 10 sub 67;

Il Comune di Mantova ritiene strategico attivare la procedura di co-progettazione per valorizzare le competenze e le esperienze delle realtà del Terzo Settore nella gestione condivisa di beni pubblici, con l'obiettivo di generare impatti sociali positivi e duraturi sul territorio.

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS o Onlus, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

Nella relazione illustrativa allegata al presente Avviso (Allegato n.1 - Relazione illustrativa) sono descritte le attività oggetto del progetto condiviso di gestione e gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse.

4. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS O ONLUS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS e le Onlus interessati/e a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante del/la ETS/Onlus designato/a come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli/dalle ETS/Onlus mandanti;
- fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal/la ETS/Onlus designato/a come Capogruppo/Mandatario.

5. SELEZIONE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

A tale ultimo proposito, sin d'ora si precisa che:

- con riferimento alla selezione di ETS o Onlus, a cui affidare l'attuazione del Progetto Definitivo (PD) inerente agli immobili in oggetto, la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione che, in

applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli EAP;

- l'EAP selezionato realizzerà le attività del Progetto Definitivo (PD) in entrambi gli immobili in oggetto, nel rispetto delle specifiche tecniche minime previste dalle disposizioni legislative in vigore, presenti e future, nonché dalle disposizioni contenute nel presente Avviso e nei suoi allegati;

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli obiettivi, degli interventi e delle attività previste nella relazione illustrativa allegata al presente avviso (Allegato n. 1 Relazione illustrativa).

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale di seguito indicati:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dal Capo II del D. Lgs. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate ed in quanto compatibile;
- per gli ETS, essere iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli artt. 45 e ss. del Codice del Terzo Settore);
- per le Onlus, essere iscritte in uno dei registri previsti dalla normativa di settore (ad es. Anagrafe Unica delle Onlus), secondo quanto stabilito dal regime transitorio prospettato dall'art. 101, comma 3, del D. Lgs. 117/2017;
- insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla L. 241/1990;

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante *pro tempore* dell'ente richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

7. REQUISITI DI IDONEITA' ECONOMICO FINANZIARIA

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria.

Tuttavia, a garanzia dell'adempimento degli obblighi della Convenzione/Concessione, il Concessionario dovrà comprovare, all'atto di sottoscrizione della Convenzione/Concessione, di aver costituito a favore del Comune di Mantova apposita garanzia definitiva pari all'importo di una annualità di canone d'uso, tramite polizza fidejussoria o mediante deposito cauzionale, quest'ultimo da versare al Comune di Mantova con le modalità meglio specificate nello schema di Convenzione/Concessione (Allegato n. 6). Nel caso in cui il Concessionario costituisca la garanzia definitiva mediante polizza fidejussoria, esso dovrà impegnarsi a rinnovarne la validità fino alla scadenza della Convenzione/Concessione.

8. DURATA

Gli interventi e le attività oggetto della procedura di co-progettazione e la relativa Convenzione/Concessione avranno la durata di anni 6 (sei), decorrenti dalla data di sottoscrizione di quest'ultima, a far tempo dal 01.07.2026.

La Convenzione/Concessione sarà rinnovabile, una sola volta, per anni 6 (sei), su richiesta del Concessionario e a discrezione dell'Amministrazione Comunale, essendo escluso il rinnovo tacito.

L'eventuale richiesta di rinnovo dovrà essere presentata dal Concessionario, a mezzo Pec, all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.mantova.it, almeno tre mesi prima della scadenza.

9. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

10.1 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo Pec, all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.mantova.it, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 02/03/2026, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione e dichiarazione/i sostitutiva/e, redatti sulla base dei modelli predisposti dall'Amministrazione procedente, allegati al presente Avviso (Allegati n. 3 e n. 4);
 - proposta progettuale (PP), redatta utilizzando lo schema di cui all'Allegato n. 5;
- La proposta progettuale (PP) dovrà essere costituita da un massimo di 8 facciate. Le facciate dovranno essere in formato A4, con caratteri leggibili (stile: Arial 10, interlinea singola). Ogni pagina

della proposta progettuale (PP) dovrà essere numerata e ogni paragrafo dovrà riportare la numerazione progressiva.

Nell'oggetto del messaggio Pec va riportata la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione co-progettazione per locali del "Palazzo del Mago".

Farà fede esclusivamente la data di inoltro della Pec e l'invio dovrà considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative auto-dichiarazioni rese dai soggetti, attivando, ove necessario, il soccorso istruttorio, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

Non saranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- prive dei requisiti di accesso;
- prive della documentazione richiesta;
- presentate o trasmesse in modalità differenti da quelle richieste;
- prive di firma;
- incomplete, condizionate o subordinate,

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria, da un punto di vista amministrativo, delle domande presentate, il Responsabile Unico del Procedimento curerà la pubblicazione, sul sito Istituzionale del Comune di Mantova, dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

10.2 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali (PP) sarà demandata ad una Commissione giudicatrice nominata dall'Amministrazione, composta da n. 3 (tre) membri, che opererà in modo collegiale. La valutazione avverrà distintamente per ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati.

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio della proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- Eccellente: 1,00
- Ottimo: 0,90
- Buono: 0,80
- Discreto: 0,70
- Più che sufficiente: 0,60
- Sufficiente: 0,50
- Quasi sufficiente: 0,40
- Scarso: 0,30
- Insufficiente: 0,20
- Gravemente insufficiente: 0,10
- Non valutabile: 0,00

Le medie dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari saranno trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media le medie provvisorie prima calcolate, per ogni singolo elemento di valutazione.

Il punteggio per ciascun criterio sarà ottenuto moltiplicando i coefficienti definitivi per il valore massimo attribuibile al criterio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI	
1. Analisi quali-quantitativa del contesto territoriale di riferimento (all'interno del "Palazzo del Mago" e del quartiere di San Leonardo) e rispondenza della proposta progettuale ai bisogni rilevati (analisi sintetica).	MAX 15,00
2. Descrizione della struttura organizzativa e gestionale proposta, mettendo in evidenza reti di collaborazione attive e/o potenziali che possano qualificare le azioni progettuali.	MAX 15,00

3. Descrizione degli interventi e delle attività, a partire dagli obiettivi previsti dal presente Avviso, indicando, per ciascuno/a, i seguenti elementi: macro-attività di riferimento, soggetto attuatore, descrizione, obiettivo specifico, risultato atteso, n. e tipologia dei destinatari previsti.	MAX 40,00
4. Descrizione degli elementi innovativi e delle caratteristiche migliorative che qualificano la proposta progettuale.	MAX 15,00
5. Redazione di un Piano Economico Finanziario che espliciti le entrate e le spese che il concorrente stima si verificheranno nel corso della gestione dell'immobile, con riguardo all'intera durata della stessa (6 anni). In particolare, verranno valutate la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il cofinanziamento proposto, l'eventuale offerta di prezzi calmierati in relazione all'attività di somministrazione di alimenti e bevande.	MAX 15,00

Il punteggio massimo attribuibile ad ogni concorrente sarà pari a 100,00.

Ogni proposta progettuale (PP), per essere inserita in graduatoria, dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

La graduatoria sarà stilata partendo dal punteggio maggiore fino a quello minore.

11. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E CO-PROGETTAZIONE

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione del soggetto, singolo o associato, la cui proposta progettuale (PP) avrà ottenuto il punteggio più alto, in quanto valutata come la più rispondente alle finalità di questo Avviso e dei suoi allegati.

Il RUP avvierà con tale soggetto le operazioni di co-progettazione.

Il Comune di Mantova si riserva, in ogni caso, di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro per la mancata sottoscrizione della convenzione);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico.

Le operazioni dei Tavoli di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno, sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di avviare le operazioni del Tavolo di co-progettazione anche in pendenza dell'esecuzione dei controlli, relativi al possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5, da parte dell'EAP.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di riattivare il Tavolo di co-progettazione allorquando si manifesti la necessità/opportunità di rivedere/implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione medesima o di monitorare l'andamento delle attività progettuali.

12. CONVENZIONE/CONCESSIONE

L'EAP sottoscriverà apposita Convenzione/Concessione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

La stipula di tale Convenzione/Concessione concluderà la procedura indetta col presente Avviso.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali dell'Accordo, di cui al relativo schema (Allegato n. 6 - Schema di Convenzione/Concessione), che è stato elaborato tenendo conto di quanto previsto dal presente Avviso, con particolare riferimento alle linee di azione, alle tipologie di interventi finanziabili, alle spese ammissibili, agli obblighi delle Parti, a quanto previsto in tema di stabilità dei progetti/interventi.

13. CANONE D'USO E UTENZE

Il Concessionario sarà tenuto a versare al Comune di Mantova un canone annuale per l'uso degli immobili. Il canone dovrà essere versato secondo le scadenze e con le modalità fissate dall'art. 10 del Regolamento Comunale in materia, approvato con D.C.C. n. 78 del 20/12/2012.

Il gestore/concessionario sarà tenuto a versare al Comune di Mantova un canone annuale di € 75.600,00 per l'uso dell'immobile, canone che potrà essere eventualmente ridotto nella misura fissata dall'Art.9 lett.a. del Regolamento Comunale in materia, approvato con D.C.C. n. 78 del 20/12/2012.

Inoltre, il canone verrà aggiornato di anno in anno nella misura del 100% delle variazioni in aumento accertate dall'ISTAT dell'indice FOI del mese di dicembre.

Il concessionario dovrà volturare le utenze a proprio nome.

14. ARREDI E ATTREZZATURE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E AREA ESTERNA

Il gestore/concessionario ha la responsabilità degli arredi e delle attrezzature di proprietà comunale di cui i locali sono già dotati, mentre l'acquisto di ulteriori arredi e/o attrezzature è a carico del gestore/concessionario previa comunicazione ed assenso del Comune di Mantova. Inoltre, la gestione e la manutenzione ordinaria dell'area esterna di pertinenza saranno a cura del gestore/concessionario, così come le autorizzazioni per eventi, manifestazioni e corsistica sono a carico e responsabilità del concessionario.

15. SOPRALLUOGO

Ogni concorrente può chiedere di effettuare un sopralluogo presso gli immobili oggetto della presente procedura, inviando apposita richiesta all'indirizzo mail maurizio.albertoni@comune.mantova.it o chiamando il numero 0376/338556.

Il sopralluogo potrà essere effettuato nei seguenti giorni e orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30
- il lunedì, il martedì ed il giovedì anche dalle ore 14:30 alle ore 16:30

16. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito Istituzionale del Comune di Mantova (www.comune.mantova.it) e all'Albo pretorio on line, dal 30/01/2026 al 02/03/2026.

Il Comune di Mantova provvederà a pubblicare, sul medesimo sito, l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai soggetti partecipanti.

17. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

18. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è il Sig. Maurizio Albertoni, Funzionario del Settore Welfare e Servizi Sociali del Comune di Mantova.

Gli Enti partecipanti al presente procedimento potranno richiedere chiarimenti esclusivamente mediante invio di espresso quesito all'indirizzo PEC: servizi.sociali@pec.comune.mantova.it, entro il giorno 26/02/2026.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione procedente, nonché eventuali rettifiche o ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno tempestivamente pubblicati sul sito istituzionale (www.comune.mantova.it).

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016, il Comune di Mantova quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta alla presente procedura o comunque raccolti a tale scopo, informa che tali dati verranno utilizzati unicamente ai fini della partecipazione alla procedura medesima, della selezione dei concorrenti e delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa in materia di acquisizione di beni e servizi ed avviene sulla base dell'autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria. Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dal titolare designati per il trattamento dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, e facenti parte della Commissione;
- soggetti terzi fornitori di servizi per il titolare, o comunque ad esso legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- altre amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela del titolare, in sede stragiudiziale e giudiziale;
- ogni altro soggetto esterno a cui si renda necessario, per obbligo di legge o di regolamento, comunicare i dati personali ai fini dell'affidamento e dell'aggiudicazione del contratto.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'ente solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

I dati vengono trattati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per le finalità per le quali sono stati raccolti e per le quali vengono trattati. Il periodo di trattamento è correlato alla durata della presente procedura. La data di cessazione del trattamento, per le finalità di cui sopra, coincide con la stipulazione della convenzione/concessione a seguito della quale il titolare procederà alla archiviazione dei dati della procedura medesima, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo i dati personali da allegare alla convenzione/concessione stessa.

Con l'invio e la sottoscrizione della domanda di partecipazione i concorrenti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento.

Con separato provvedimento, l'EAP sarà nominato Responsabile del Trattamento dei Dati per le attività collegate con l'esecuzione della convenzione/concessione. Il Partner concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

I diritti dell'interessato sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. La relativa richiesta va rivolta al Comune di Mantova, Via Roma 39 – 46100 MANTOVA.

Il Titolare del trattamento dei dati personali, di cui alla presente informativa è il Comune di Mantova, con sede in Mantova, Via Roma n. 39.

È stato designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali il Dirigente Responsabile del Servizio, Dott.ssa Mariangela Remondini.

L'elenco aggiornato dei RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO designati dal titolare è disponibile su espressa richiesta, da inoltrare ai seguenti recapiti: COMUNE DI MANTOVA, e-mail: comune.mantova.ao@legalmail.it

20. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa nonché il Codice Civile.

21. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo di cui al D. Lgs 104/2010 e ss. mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

22. ALLEGATI

- Allegato n. 1 - Relazione illustrativa;
- Allegato n. 2 - Planimetrie;
- Allegato n. 3 - Domanda di partecipazione;
- Allegato n. 4 - Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti;
- Allegato n. 5 - Schema di Proposta Progettuale;
- Allegato n. 6 - Schema di Convenzione/Concessione.

Mantova,

IL DIRIGENTE
del Settore Welfare e Servizi Sociali
f.to digitalmente